

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA Reg. n. IT - 000939



ANNONI SpA

Sito di Madonna Prati, Busseto (Parma)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018

aggiornamento del 04.03.2020 con dati al 31/12/2019



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

INDICE

IN I RODUZIONE	ુ
LA SOCIETA'	4
INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE	5
DESCRIZIONE DEL SITO	5
DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	6
INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	10
DATI DI PRODUZIONE	13
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	14
POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA DELL'ANNONI S.P.A.	16
ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DEL SITO	18
SCARICHI IDRICI	18
RIFIUTI	19
SOTTOPRODOTTI	20
CONSUMI IDRICI	20
CONSUMI ENERGETICI	20
CONSUMI DI GAS	21
SOSTANZE PERICOLOSE	21
INQUINAMENTO DEL SUOLO	22
RUMORE ESTERNO	22
EMISSIONI IN ATMOSFERA	23
TRAFFICO	24
IMBALLAGGI	24
GAS REFRIGERANTI	24
ODORI	25
AMIANTO	25
ALTRI ASPETTI	25
ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE	26
LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE	26
INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI	28
OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE	33
SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	
E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	36
VERIFICATORE AMBIENTALE	36



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

INTRODUZIONE

La scelta del ANNONI SpA di adottare un Sistema di Gestione Ambientale e di conseguenza di registrarsi secondo lo schema volontario EMAS (Eco Management and Audit Scheme - Sistema di ecogestione ed audit) deriva dalla consapevolezza che in Italia, come del resto nell'intera Unione Europea, con l'aumento costante della sensibilità sociale nei confronti dell'ambiente, si sta sempre più affermando la convinzione che i processi produttivi devono tener conto dell'impoverimento e del degrado delle risorse naturali che essi stessi contribuiscono a provocare.

Da questa considerazione nasce per noi la necessità che le nostre attività non compromettano il mantenimento del livello quantitativo e qualitativo delle risorse ambientali, pena l'innesco di inevitabili processi di degrado che finirebbero per minare alla base lo stesso benessere della nostra società.

A nostro avviso risulta quindi essenziale ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali, incrementando, per quanto possibile, l'utilizzo di risorse rinnovabili e, soprattutto, aumentando e migliorando continuamente l'efficienza dei cicli produttivi; concetti questi, che la nostra azienda ha formalizzato e applicato in una Politica Ambientale.

Crediamo inoltre che l'adozione di EMAS apporterà poi diversi vantaggi "accessori":

- la nostra azienda sarà meno soggetta al rischio di incorrere in sanzioni in seguito al mancato adempimento di leggi ambientali e migliorerà i propri rapporti con i cittadini e le istituzioni;
- la nostra azienda avrà vantaggi di immagine nei confronti sia dei consumatori italiani (sempre più informati e consapevoli)
 sia nei confronti di mercati esteri dove la sensibilità ambientale è maggiormente diffusa.

Ci auguriamo infine che l'adozione di un sistema di gestione ambientale comporterà quindi una progressiva ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, portando alla luce costi legati alla produzione, sinora non considerati integralmente, ed attivando un processo in grado di portare ad una loro progressiva riduzione.

L'amministratore
Brindani Oscar



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

LA SOCIETA'

Lo stabilimento di macellazione Annoni S.p.A., con sede in località Madonna del Prati di Busseto (PR), è nato nel 1977 e da allora ha subito notevoli ammodernamenti nell'ottica di un continuo sviluppo produttivo e qualitativo.

L'attività dell'azienda Annoni S.p.A. è svolta in uno stabilimento con superficie coperta di circa 10.500 m² dove possono essere macellati circa 12.000 capi per settimana che sono esclusivamente suini pesanti nati ed allevati sul territorio nazionale e facenti parte del circuito di produzione tutelata del consorzio del Prosciutto di Parma e San Daniele.

Nell'anno 2008 Annoni S.p.A. ha ottenuto la registrazione EMAS e la certificazione OHSAS 18001.

Annoni vanta oggi numerosi anni di imprenditorialità familiare in continua crescita produttiva e qualitativa.

La ditta Annonì S.p.A. produce tutti i tagli di came suina, freschi o congelati, destinati al mercato italiano, aì paesi comunitari e aì paesi terzi.

I nostri prodotti sono destinati ad utilizzatori professionali per la successiva lavorazione (cotti, stagionati, ecc.). La tabella sottostante riassume i dati di base dell'azienda e il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale:

RAGIONE SOCIALE	ANNONI S.p.A.
SEDE LEGALE	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
SEDE AMMINISTRATIVA	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
STABILIMENTI	località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (PR)
ADDETTI	111 dipendenti a fine dicembre 2019
REFERENTE PER L'ESTERNO E DEI RAPPORTI CON IL PUBBLICO	SIG. MASSIMILIANO RAVECCHI Telefono: + 39 0524 930004 Fax: + 39 0524 92947 e-mail: ravecchi.m@gruppoannoni.com
CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Macellazione, sezionamento di suini in conto proprio e per conto terzi e fusione grassi.
SETTORE EA	03
CODICE NACE	10.11*

^{*}Ai sensi del regolamento CE 1893 del 20 dicembre 2006.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

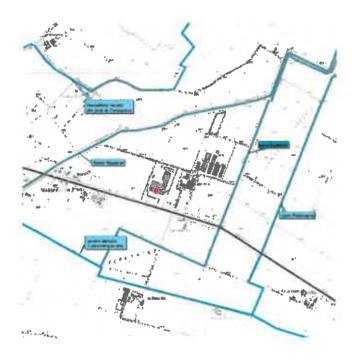
INFORMAZIONI GENERALI SUL SITO E SULLE ATTIVITA' SVOLTE

DESCRIZIONE DEL SITO

La ditta si trova nel comune di Busseto che dista circa 3 km ad Ovest dallo stabilimento, a minor distanza a NO, SO e Est si trovano gli abitati di Frescarolo, Samboseto e Roncole Verdi.

Annoni sorge in una zona rurale a est dell'abitato della frazione Madonna dei Prati, dove è l'unica realtà produttiva.

La carta mostra come l'area in cui ricade la ditta Annoni sia classificata come indústriale mentre tutt'intorno l'uso sia agricolo.



La carta è stata realizzata con la CTR 1:10.000, aggiornata 1985/86, disponibile presso l'Ufficio di Piano della Provincia di Parma. Sulla carta sono stati evidenziati i corsi d'acqua e le linee viarie.

La carta mostra come la zona dello stabilimento sia percorsa da diversi corsi d'acqua di origine artificiale, evidenziati nella carta nei tonì dell'azzurro.

A lato dello stabilimento, laddove questo scarica previo trattamento depurativo delle acque, si trova il cavo Budriolo. Questo nasce e termina in località Madonna dei prati congiungendo attri due canali, il canale dorsale con il fosso Nazzano.

Lo stabilimento ricade in un'area di tutela, recupero e valorizzazione (area di T/R/V) chiamata "dello Stirone e di Frescarolo" (carta di tutela dei parchi del PTCP, anno 2004, fonte Ufficio di Piano-Provincia di Parma). Inoltre a circa 250m si trova la ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT4020018 "prati e ripristini ambientali di Frescarolo e Samboseto".



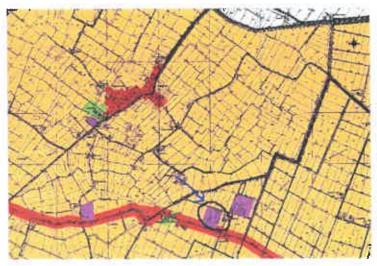
aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

L'area in analisi non ricade in nessuna zona a rischio idrogeologico secondo la "carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa" del PTCP anno 2004 (fonte: Ufficio di Piano-Provincia di Parma); nella carta si mostra soltanto che la zona è a rischio per piena d'inondazione del Po.

Nel Piano di Tutela delle Acque, adottato dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna con DCR n 633 del 22 dicembre 2004, non si evincono particolari prescrizioni per il sito ove ricade la ditta, si dichiara solamente che ricade nel bacino del Torrente Taro, comprensorio del Canale Rigosa.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il comune di Busseto (PR) ha provveduto alla zonizzazione acustica ai sensi della normativa (L. Quadro 447/95 e DPCM 14/11/1997) con apposita delibera del Consiglio Comunale ponendo l'area interessata dallo stabilimento di Annoni SpA in classe V "Area prevalentemente industriali".



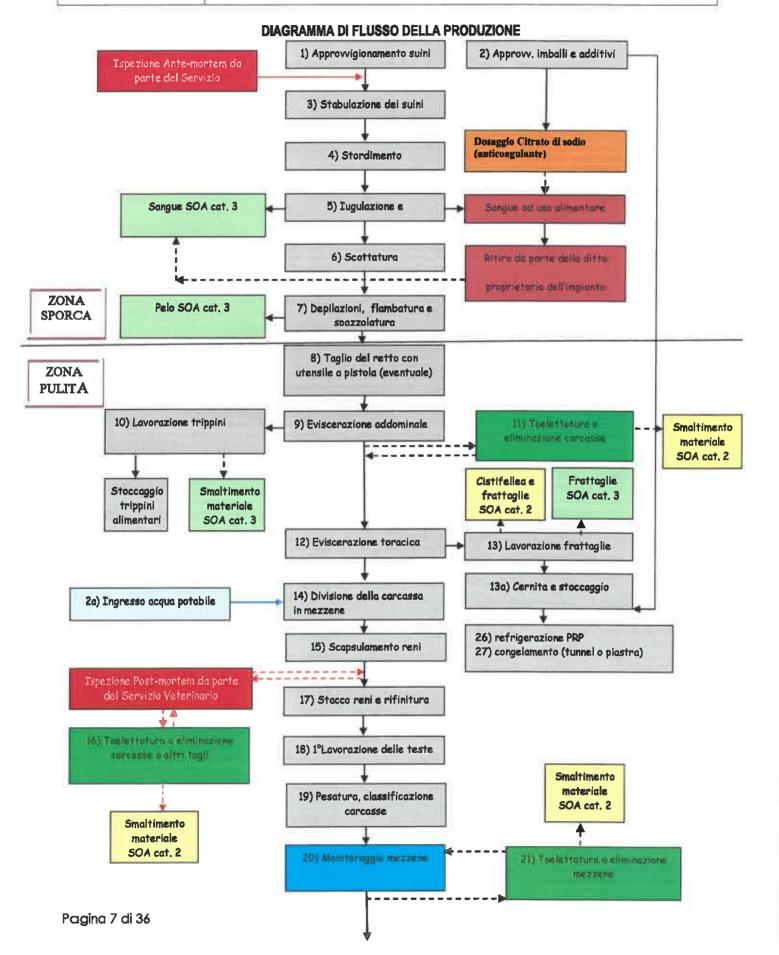
Cartografia zonizzazione acustica della località Madonna Prati del comune di Busseto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il processo produttivo della Annoni SpA si può schematizzare nei diagrammi di flusso riportati di seguito; l'attività lavorativa si svolge per 5 giorni a settimana con turno unico di 8 ore al giorno.

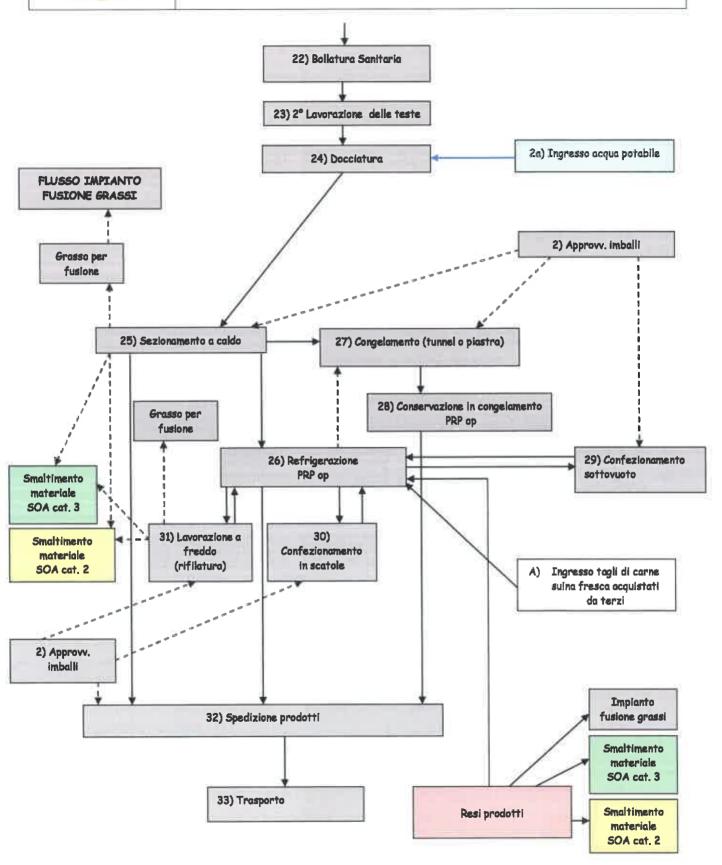


aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.





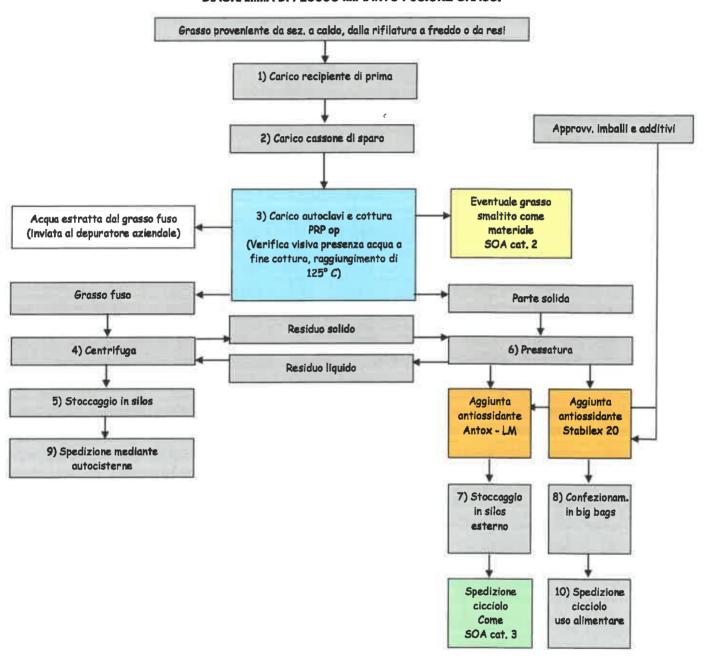
aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.





aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

DIAGRAMMA DI FLUSSO IMPIANTO FUSIONE GRASSI





aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

In apposito documento interno denominato ANALISI AMBIENTALE vengono annualmente analizzate nel dettaglio le diverse fasi del processo produttivo al fine di individuare per ognuna di esse gli aspetti ambientali significativi e valutame conseguentemente la relativa significatività così come di seguito descritto.

- identificazione dei requisiti di legge nazionale, regionale, provinciale e dei regolamenti locali cui ottemperare;
- esame e valutazione dei seguenti Aspetti Ambientati diretti ed indiretti (se esistono):
 - > emissioni in atmosfera;
 - > scarichi idrici:
 - > rifiuti;
 - > emissione di rumore:
 - consumi energetici (elettricità e combustibili):
 - > consumi idrici;
 - > emissione vibrazioni:
 - > rilascio di odori:
 - > imballaggi;
 - sostanze pericolose/inquinamento suolo;
 - > campi elettromagnetici;
 - emissioni radioattive;
 - > impatto visivo;
 - traffico:
 - atterazioni del suolo.

Nel valutare l'importanza degli impatti ambientali delle sue attività, l'organizzazione ha preso in considerazione il ciclo di vita dei prodotti tenendo conto in particolare delle seguenti attività svolte da terzi a monte e/o a valle del proprio processo produttivo:

- > allevamento dei suini;
- > produzione di imballi
- > trasporto dei suini e del prodotto finito;
- > spandimento dei fanghi sui terreni agricoli.

La significatività degli aspetti ambientali è stata determinata dall'azienda sulla base di informazioni e di dati relativi a:

- A) entità, quantità, frequenza e reversibilità dell'impatto;
- B) esistenza di una legislazione ambientale che disciplina l'aspetto;
- C) importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate;
- D) disciplina delle attività ambientali dell'organizzazione;
- E) adeguatezza tecnico-economica dell'impiantistica e capacità gestionale aziendale;
- F) costi-benefici ambientali che l'azienda sostiene per gestire l'aspetto.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata per tre diversi momenti ossia in condizioni operative normali (consueto ciclo di lavoro nei vari reparti), anomale (fasi di avviamento e di arresto, le avarie di lieve entità e i cicli di lavorazione in periodi di eccezionale aumento delle ordinazioni) e di emergenza (verificarsi di incidenti di entità rilevante).

Per ogni aspetto ambientale è stato assegnato un valore di significatività (0 = impatto assente, da 2 a 6 = impatto poco significativo, da 8 a 10 = impatto medio-debole, da 12 a 18 = impatto forte-significativo).

Per valutare la significatività degli aspetti ambientali diretti relativamente alle attività aziendali il RQAS provvede a reperire il maggior numero di informazioni possibili (le informazioni possono essere desunte da dati reali esistenti, progettuali, di collaudo o storici relativi ad eventi accaduti in passato) per compilare il "prospetto di individuazione e valutazione degli aspetti ambientali" basato sulla quantificazione dei seguenti indici numerici di valutazione:

Frequenza: F Importanza: I Sensibilità del territorio: S

Il valore complessivo della significatività dell'aspetto ambientale specifico si ottiene utilizzando la seguente formula:

Valore Significatività = (valore F + valore I) x valore S

Per quanto concerne gli aspetti ambientali indiretti la valutazione avviene con modalità analoghe agli aspetti diretti per quanto riguarda i fattori di frequenza ed importanza, mentre al posto del fattore sensibilità vie ne preso in esame il grado di influenza che ANNONI SPA ha nei confronti del terzo da cui dipende l'aspetto ambientale.

Il valore complessivo della significatività dell'aspetto ambientale indiretto specifico si ottiene utilizzando la seguente formula;

Valore Significatività = (valore F + valore I) x valore GI

Dalla valutazione sono risultati significativi i seguenti aspetti ambientali:

- Emissione di rumore nella FASE 1 di ricevimento materia prima
- Scarichi idrici e consumo di risorse idriche nella FASE 2a di lavaggio automezzi
- Emissione di rumore nella FASE 3 di sosta
- Emissione di rumore nella FASE 4 di stordimento
- Emissione di rumore nella FASE 5 di iugulazione
- Emissioni in atmosfera nella FASE 7 di scottatura.
- Produzione di rifiuti nella FASE 8 di prima depilazione orizzontale
- Emissioni in atmosfera nella FASE 10 di flambatura
- Emissione di rumore nella FASE 18 di sezionamento a caldo
- Consumo di risorse energetiche nella FASE 20 di stoccaggio in celle di refrigerazione/congelamento
- Emissioni in atmosfera nella FASE 20 di stoccaggio in celle di refrigerazione/congelamento nel caso di EMERGENZA sulle centrali ad ammoniaca



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisití del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

- Utilizzo di imballaggi nella FASE 21 di confezionamento
- Emissione di rumore nella FASE 22 di spedizione
- Gas refrigeranti presenti negli impianti frigoriferi degli automezzi dei trasportatori terzi nella FASE 22 di spedizione (aspetto indiretto)
- Produzione di rifiuti nella FASE 22 di spedizione nel caso di EMERGENZA sulla ricarica dei carrelli elevatori
- Produzione di rifiuti nella FASE 23 di depurazione degli scarichi
- Scarichi idrici nella FASE 23 di depurazione nel caso di EMERGENZA sulla depurazione degli scarichi
- Emissioni in atmosfera nella FASE 24-26 di fusione grassi
- Emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti nella FASE 28 di laboratorio
- Produzione di rifiuti nella FASE 22 di spedizione nel caso di EMERGENZA sulla ricarica dei carrelli elevatori
- Alterazione del suolo nel caso di EMERGENZA dovuta a fuoriuscita olio dai trasformatori della cabina elettrica
- Amianto presente sulle coperture dello stabilimento

Nel proseguimento della presente Dichiarazione Ambientale vengono presentati i dati riepilogativi che permettono di monitorare le prestazioni dell'azienda in merito agli aspetti ambientali significativi precedentemente individuati; ciò al fine anche di definire, laddove possibile, obiettivi di miglioramento correlati a tali aspetti ambientali.



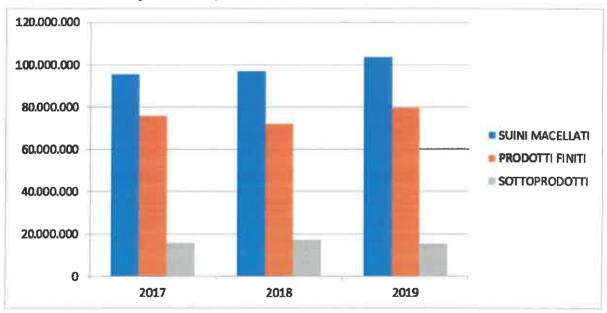
aggiornamento dei 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

DATI DI PRODUZIONE

Nella tabella ed il grafico sottostanti si riportano i dati relativi alla produzione aziendale in termini di carne fresca lavorata negli ultimi tre anni.

ARNE LAVORATA (Kg)					
ANNO	SUINI MACELLATI	PRODOTTI FINITI	SOTTOPRODOTTI		
2017	95.600.583	75.819.309	15.712.441		
2018	96.987.774	71.931.570	17.244.124		
2019	103.597.464	79.526.050	15.569.294		

CARNE LAVORATA in kg con relativa produzione di PRODOTTI FINITI e SOTTOPRODOTTI



Come evidenziato dai dati, dopo che tra 2017 e 2018 nonostante un lieve incremento dei suini macellati si aveva avuto una riduzione dei prodotti finiti ottenuti ed un conseguentemente aumento del quantitativo dei sottoprodotti di cat. 2 e 3, tra il 2018 ed il 2019 l'azienda è riuscita ad invertire questa tendenza riuscendo ad aumentare le quantità dei prodotti finiti a scapito di una diminuzione dei sottoprodotti.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti dei Regolamento CE 1221/2009 e s.m.l.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Dal mese di gennaio 2008 la ANNONI SpA ha implementato presso il proprio stabilimento di macellazione della Località Madonna dei Prati a Busseto (PR) un Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento (CE) 1221/2009. Il Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda viene mantenuto attivo attraverso la costante applicazione delle prescrizioni contenute nelle procedure di sistema e l'effettuazione di periodici controlli e monitoraggi ambientali.

A livello documentale il Sistema di Gestione è formalizzato attraverso un insieme di procedure organizzative ed operative, completate da specifiche istruzioni di lavoro, da strumenti cartacei e/o informatici di registrazione e la presente Dichiarazione Ambientale. Quest'ultima viene distribuita a tutti i soggetti che ne facciano richiesta oltre che ad essere diffusa mediante pubblicazione sul sito internet aziendale.

I processi individuati all'interno dell'azienda sono:

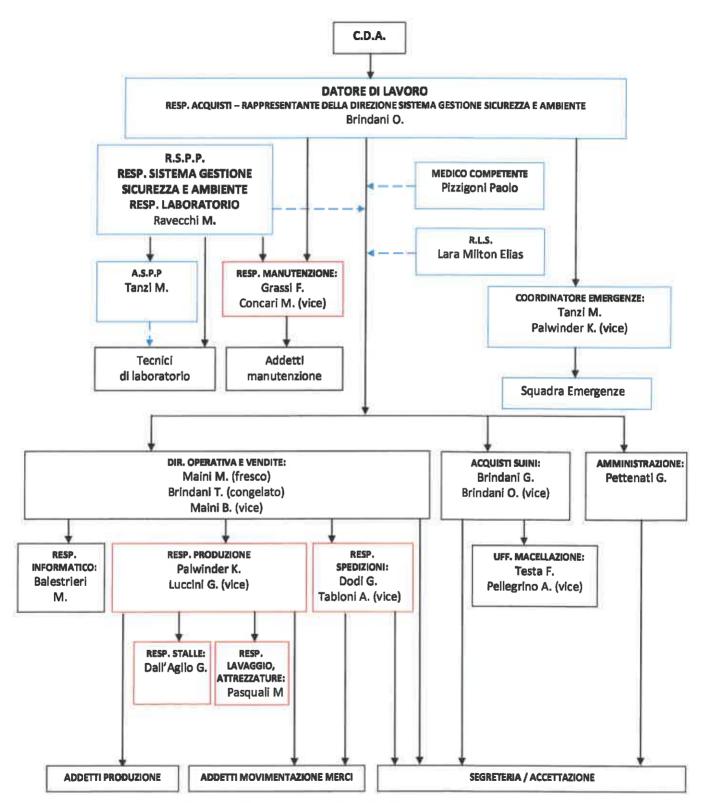
- 1. PROCESSO DI MACELLAZIONE DI SUINI
- 2. PROCESSO DI SEZIONAMENTO DI SUINI
- 3. PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI AUSILIARI/SERVIZI
- 4 PROCESSO DI VENDITA DI CARNI SUINE FRESCHE
- 5. MANUTENZIONE
- ACQUISTI
- FUSIONE GRASSI

Il presente sistema di gestione ambientale si basa sulla metodologia nota come PDCA Piain-Do-Chack-Act (pianificare, attuare, verificare, agire).

Vengono soddisfatti i requisiti essenziali quali la creazione di una Politica aziendale, la pianificazione del sistema, la relativa attuazione e il funzionamento, la verifica e il Riesame della Direzione; il tutto nell'ottica del miglioramento continuo del sistema di gestione della ANNONI SpA. La Direzione si impegna all'approvazione ed emissione della Politica e all'effettuazione dell'annuale Riesame della Direzione e, mediante la funzione RQAS (Responsabile Gestione Ambiente e Sicurezza), alla pianificazione, attuazione e funzionamento nonché verifica del sistema. La struttura organizzativa del Sistema di Gestione Ambientale e Salute e Sicurezza sul Lavoro della **ANNONI SpA** è descritta nell' organigramma di seguito riportato.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.



In blu vengono evidenziate le figure specifiche previste dal D. Lgs 81/08 In rosso sono evidenziati i Responsabili preposti alla sicurezza sul lavoro.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

POLITICA AMBIENTE È SICUREZZA DELL'ANNONI S.P.A.

Annoni S.p.A. svolge attività di macellazione suini da cui deriva la produzione di tutti i relativi tagli di carne, freschi o congelati, destinati ad aziende del mercato italiano e dei paesi comunitari ed anche extracomunitari, che a loro volta effettuano le successive lavorazioni come cottura, stagionatura, ecc. che permettono poi la commercializzazione al consumatore finale.

L'attività viene completamente svolta nello stabilimento sito in località Madonna dei Prati di Busseto (PR), realizzato nel 1977, avente superficie coperta di circa 10.500 m² dove sono macellati circa 10.000 capi per settimana che sono esclusivamente suini pesanti nati ed allevati sul territorio nazionale e facenti parte del circuito di produzione tutelata del consorzio del Prosciutto di Parma e San Daniele.

"Annoni S.p.A. persegue da anni le politiche di protezione ambientale e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, impegnandosi alla completa osservanza delle normative e delle leggi vigenti in materia, ed orientando le proprie strategie alla prevenzione dell'inquinamento, alla salvaguardia ed al miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro interno ed esterno, valorizzando la condivisione e la partecipazione di tutto il personale al raggiungimento di tali obiettivi"

Per supportare l'attuazione della presente politica l'azienda a partire dall'anno 2008 si è dotata di un Sistema Integrato di Gestione Ambientale e di Sicurezza e Salute sul Lavoro ottenendo rispettivamente la registrazione secondo il Regolamento Europeo EMAS e la certificazione secondo le norme internazionali UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 per il seguente campo di applicazione:

"macellazione e sezionamento di suini in conto proprio e per conto terzi e fusione grassi"

In particolare il Sistema Integrato di Gestione Ambientale e di Sicurezza e Salute sul Lavoro è improntato ad un approccio di risk-based thinking che consente all'organizzazione, attraverso l'analisi del contesto e delle aspettative delle parti interessate, di determinare i fattori che potrebbero generare rischi ed opportunità così da definire e mettere in atto azioni per minimizzare i primi ed avvantaggiarsi dei secondi anticipando le tendenze del mercato ed in generale delle diverse parti interessate dalle attività svolte dall'azienda.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Pertanto l'azienda è costantemente impegnata a:

- preservare l'ambiente in tutta l'area cui si svolgono le attività dell'organizzazione in modo da prevenire danni ambientali e ridurre l'impatto sull'ambiente delle proprie attività;
- limitare i consumi idrici ed energetici, compatibilmente a quanto imposto dai requisiti tecnici e normativi che definiscono le condizioni di conservazione dei prodotti lavorati e del mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie per lo svolgimento delle proprie attività;
- adottare efficaci ed efficienti processi tecnologici per la gestione degli scarichi idrici, attraverso un continuo miglioramento degli impianti di depurazione delle acque e della loro costante manutenzione;
- preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori in tutta l'area cui si svolgono le attività dell'organizzazione in modo da prevenire le lesioni e le malattie al personale impegnato nel processo produttivo aziendale;
- migliorare la sicurezza dei processi aziendali attraverso un continuo miglioramento delle strutture e degli impianti di produzione, provvedendo a mantenerne i requisiti di efficienza e sicurezza nel tempo attraverso una costante attività di manutenzione;
- coinvolgere e sensibilizzare al tema della prevenzione e della sicurezza e salute sul lavoro le società terze che hanno personale operante con continuità all'interno dello stabilimento;
- perseguire un miglioramento continuo della prevenzione ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso la definizione di appropriati programmi annuali, in coerenza con gli obiettivi e le priorità strategiche;
- soddisfare tutti i requisiti delle norme e delle leggi vigenti attinenti la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della Salute e della Sicurezza dei dipendenti;
- valutare e controllare rischi ed effetti della propria attività adottando i principi, standard, processi, impianti, pratiche operative e metodi di produzione appropriati per la realizzazione dei programmi ambiente e sicurezza:
- considerare gli obiettivi ambiente e sicurezza come parte integrante delle decisioni economiche;
- responsabilizzare la linea organizzativa e promuovere il coinvolgimento sui temi ambiente e sicurezza di tutto il personale, provvedendo alla formazione/informazione ed addestramento dei dipendenti la cui attività può creare impatti ambientali significativi e/o incidenti ed infortuni;
- coinvolgere i propri fornitori di beni e servizi, e chiunque lavori per conto di Annoni sugli aspetti ambientali e di sicurezza e sulla importanza della conformità ai requisiti del presente documento
- rispondere tempestivamente e con precisione alle eventuali richieste/domande/osservazioni su tematiche di ambiente, salute e sicurezza, che dovessero pervenirci dall'esterno;
- riesaminare annualmente la propria performance ambiente e sicurezza, pianificando sulla base dei risultati ottenuti e nell'ottica del miglioramento continuo, nuovi obiettivi e programmi.

La presente Politica ha valore di documento pubblico, ed in quanto tale è resa disponibile, su richiesta, per qualsiasi componente della società civile interessata.

Busseto (PR), li 30/01/2018

La Direzione



aggiornamento del 04/03/2020 secondo | Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITA' DEL SITO

SCARICHI IDRICI

L'azienda ha ottenuto l'aggiornamento autorizzativo allo scarico dei reflui industriali con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con determina N. 829 in data 24/03/2011 e le successive integrazioni N. 1791 del 24/06/2011, N. 2717 del 07/11/2012, N. 1750 del 25/07/2013, N. 3036 del 20/12/2013, N. 779 del 10/04/2014, N. 140 del 12/01/17, N. 1516 del 22/03/17, n. 3682 del 17/07/2018 e n. 5091 del 04/10/2018 a cui si è aggiunto nel 2019 l'aumento della quantità limite di produzione annuale dei fanghi di depurazione che è passata da 2000 ton/anno a 2500 ton/anno con atto emesso da ARPAE-SAC di Parma avente protocollo in uscita 114169/2019 del 19/07/2019.

Tale autorizzazione prevede lo scarico secondo quanto sotto descritto:

Scarico S1: Depurazione biologica di acque reflue di processo e di laboratorio, acque meteoriche/dilavamento di prima pioggia provenienti da area cortiliva individuata come zona A (movimentazione e sosta autotreni trasporto cami macellate e sosta veicoli dipendenti) e acque meteoriche/dilavamento della zona B (area cortilizia per la movimentazione, sosta e lavaggio autotreni addetti al trasporto sulni e scarti di macellazione). Scarico in acque superficiali. Controllo analitico dello scarico semestrale, mensile e in continuo.

Scarico S2: Acque meteoriche dei pluviali ed esubero della vasca di stoccaggio acque meteoriche dei piazzali e cortili individuata come V1 (capacità 20 mc) con una superficie di competenza di 8.240 mq. Scarico in acque superficiali. Controllo analitico dello scarico annuale in occasione di evento meteorico significativo.

Scarico S3: Acque troppo pieno della vasca di stoccaggio delle acque di sbrinamento celle, torri di raffreddamento, vasche interrate per il recupero acque calda impianto fusione dei grassi, acque meteoriche, acque di scarico impianto trattamento acque primaria (deferrizzatore), acque lavaggio addolcitore. Scarico in acque superficiali. Controllo analitico dello scarico trimestrale.

Scarico S8: Acque di esubero della vasca di stoccaggio acque meteoriche dei piazzali e/o cortili zona A individuata come V2 (capacità 23 mc) con una superficie di competenza di 4.350 mq. Scarico in acque superficiali. Controllo analitico dello scarico annuale in occasione di evento meteorico significativo.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale elenca anche gli scarichi S4, S5, S6, S7 (acque meteoriche) ma non richiede nessuna analisi di laboratorio né pone limiti da rispettare.

Le acque di prima pioggia vengono raccolte nelle vasche V1 e V2 sopra descritte e convogliate, mediate pompe temporizzate, nelle vasche dell'impianto di depurazione. In questo modo eventuali inquinamenti delle superfici esterne dell'azienda vengono portate al depuratore prima di essere immesse in acque superficiali (Cavo Budrlolo) mediante scarico S1.

Nella tabella sottostante si riportano i dati dell'ultimo triennio, espressi come flusso di massa totale degli inquinanti, relativamente ai quattro scarichi sottoposti al monitoraggio analitico prescritto dall'autorizzazione AlA in vigore, tenendo conto dei volumi scaricati e dei parametri analitici rilevati in occasione delle analisi periodiche di tali monitoraggi, confrontato con il limiti autorizzativi previsti in AlA.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

FLUSSI DI MASSA TOTALI CONFRONTATI CON I LIMITI ANNUI AUTORIZZATI IN AIA:

Parametri	Flussi di massa totali anno 2017 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2018 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2019 (Kg/anno)	Flussi di massa totali autorizzati AIA (kg/anno)
COD	14914,47	18921,27	15645,46	73296
BOD5	981,31	1154,50	1045,49	18324
solidi sospesi totali	7188,13	7940,11	7234,90	36648
azoto ammoniacale	1427,85	1465,86	1364,69	6871,5
azoto nitrico	1571,69	2621,16	1798,05	9162
tensloattivi totali	47,46	57,18	105,44	916

Come si evince dai dati dell'ultimo triennio il trend risulta di fatto stabile per quasi tutti i parametri, nonostante l'avvenuto aumento dei suini macellati, e comunque sempre ampiamente al di sotto dei limiti autorizzati.

RIFIUTI

Annoni Spa si configura, dalla fine del 2010, sia come produttore di rifiuti che come gestore, limitatamente allo stoccaggio dei fanghi che sono poi avviati allo spandimento agronomico (debitamente autorizzato).

Durante il ciclo produttivo della ANNONI SpA si generano regolarmente ogni anno i seguenti rifiuti:

- Rifiuti assimilabili agli urbani conferiti nella raccolta pubblica: si generano durante le normali attività di ufficio e dai locali
 della mensa e degli spogliatoi limitatamente ai rifiuti non pericolosi; in particolare carta e cartone puliti vengono raccolti e
 gestiti in modo differenziato.
- Imballaggi misti: vengono raccolti e smaltiti con codice CER 150106 per quel che riguarda gli imballi di materiali vari.
- Imballaggi in plastica puliti con codice CER 150102.
- Toner fotocopiatrice/fax e cartucce/nastri stampanti: vengono raccolti in un contenitore identificato e smaltiti attraverso ditta autorizzata con il codice CER 080318.
- Fanghi: derivanti dalle operazioni di trattamento delle acque, vengono smaltiti periodicamente attraverso ditta autorizzata
 con codice CER 020204. Ai sensi di quanto previsto dal DLgs 19 giugno 2010 n. 128 l'attuale autorizzazione AlA include la
 relativa autorizzazione alla messa in riserva ed allo spandimento in agricoltura di tali fanghi.
- Ferro e acciaio; viene prodotto dalle normali attività di manutenzione e viene gestito con codice CER 170405;
- Oli usati: viene prodotto dalle normali attività di manutenzione e viene gestito con codice CER 130205*;
- Rifiuti liquidi da analisi di laboratorio che derivano dalle attività di laboratorio nella fase di analisi delle carni, che vengono
 gestiti con codice CER 180202*;
- Stracci, materiale assorbente e indumenti contaminati: si tratta di stracci e indumenti utilizzati nell'attività di manutenzione e
 da materiale assorbente proveniente da processo di pulizia in caso di sversamenti che vengono gestiti con il codice CER
 150203 a seguito di analisi effettuata da laboratorio esterno.
- Taniche di prodotti detergenti e/o di trattamento: si tratta di taniche e contenitori che hanno contenuto detergenti e
 sostanze/prodotti utilizzati per il corretto funzionamento del processo produttivo gestiti con il codice CER 150110*.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.l.

Tutti i rifiuti vengono stoccati in appositi contenitori identificati prima di essere smaltiti. L'ufficio segreteria compila regolarmente i formulari di trasporto rifiuti, il registro carico e scarico ed, entro il 30 aprile di ogni anno, se sussistono le condizioni legislative previste, il MUD.

Nella sezione dedicata agli indicatori si riportano le tabelle dei quantitativi di rifiuti generati negli ultimi anni.

SOTTOPRODOTTI

Durante il ciclo produttivo della ANNONI SpA si generano regolarmente ogni anno i seguenti sottoprodotti:

- Scarti di lavorazione: classificati come "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano-categoria 3"
 smaltiti giornalmente secondo gli specifici obblighi normativi tramite ditte autorizzate
- Scarti di lavorazione: classificati come "sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano-categoria 2",
 congelati e stoccati mantenendo la suddivisione dal prodotti destinati al consumo umano.

CONSUMI IDRICI

L'approvvigionamento idrico aziendale avviene attraverso 2 pozzi privati regolarmente autorizzati da ARPAE della Regione Emilia Romagna tramite rinnovo con Determinazione Ambientale 3903 del 22/08/2019.

Va precisato che per economizzare il consumo dell'acqua c'è un ricircolo parziale delle acque di raffreddamento che vengono raccolte in apposito silos esterno da 20 m³ per poterle così riutilizzare ad uso interno (lavaggio automezzi bestiame).

Esistono inoltre nell'area ovest due cisterne in PVC interrate di 50 m³ cadauna, destinate al recupero dell'acqua di condensazione riutilizzata in questo caso per lo sbrinamento delle celle frigorifere.

L'azienda comunica annualmente, entro il 31 gennaio, alla Regione Emilia Romagna ed al Comune di Busseto, la portata d'acqua derivata l'anno precedente.

Mensilmente l'azienda effettua analisi sull'acqua potabilizzata per verificarne le caratteristiche qualitative; le analisi non hanno mai rilevato valori fuori norma quindi si può affermare che l'acqua utilizzata nel processo rientra nei limiti di accettabilità fissati dal DLgs n°31 del 02/02/2001 e s.m.i. che regolamentano la qualità delle acque destinate al consumo umano.

I deti relativi ai consumi sono riportati nella sezione dedicata agli Indicatori.

CONSUMI ENERGETICI

I consumi di energia elettrica dell'azienda sono imputabili principalmente al funzionamento degli Impianti di refrigerazione, congelamento, condizionamento e depurazione acque. I consumi dovuti agli uffici e all'illuminazione dell'area produttiva sono marginali se confrontati con quelli dovuti alla produzione nel suo complesso.

L'azienda tiene monitorato periodicamente i consumi di energia elettrica mediante lettura delle bollette dell'azienda elettrica.

L'andamento dei consumi energetici generati durante le attività è influenzato sia dall'andamento climatico esterno che dal quantitativo di carne lavorata; le celle frigo dell'azienda vengono utilizzate sulla base del quantitativo di carne impegnata.

La scelta aziendale prevede che le celle vengano utilizzate con il criterio dell'ottimizzazione (le celle con poco prodotto vengono svuotate e spente per riempire altre celle non piene).



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Per il dettaglio dei dati e la loro analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

Sono stati predisposti i libretti degli impianti per la climatizzazione estiva così come previsto dal DM n. 74 del 10 febbraio 2014, relativi ai 7 impianti di condizionamento che erano già presenti in azienda negli anni precedenti ed anche ai 2 impianti installati sul finire dell'anno 2017 ed all'ultimo impianto installato a marzo 2019.

Gli impianti di condizionamento sono soggetti al controllo periodico dell'efficienza energetica come previsto dalla registrazione.

CONSUMI DI GAS

Il gas naturale viene utilizzato come combustibile per il funzionamento delle caldaie per il riscaldamento dei locali d'ufficio e per produzione di vapore annesso all'attività produttiva. L'azienda tiene monitorati periodicamente i consumi di gas metano ed i dati vengono registrati.

L'andamento dei consumi di gas naturale generati durante le attività è influenzato più dall'andamento climatico esterno che dal quantitativo di carne lavorata; viene riportato come indicatore il rapporto tra i metri cubi di gas metano consumati ed i Kg di suini macellati: più basso è il valore dell'indicatore più efficiente è stata la gestione dell'aspetto ambientale (a parità di metri cubi di gas metano consumato ho lavorato più carne).

Ad oggi non è possibile distinguere i consumi delle caldaie asservite ai reparto produttivo da quelle ad uso uffici.

Per il dettaglio dei dati e le relative analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

Sono stati predisposti i libretti degli impianti per la climatizzazione invernale così come previsto dal DM n. 74 del 10 febbraio 201, relativi ai 3 impianti di riscaldamento attualmente presenti in azienda.

I 3 impianti di riscaldamento sono soggetti al controllo periodico dell'efficienza energetica in quanto aventi Potenza termica nominale superiore a 10 kW ma inferiore a 100kW ed è stato effettuato il controllo dell'efficienza in data 22/08/2019.

SOSTANZE PERICOLOSE

Sono presenti 3 trasformatori di corrente di cui due trasformatori "a secco in resina" di nuova generazione ed il terzo trasformatore è ad olio con contenuto di PCB < 10 mg/Kg (come evidenziato dalla relativa analisi svolta) e viene tenuto di supporto ai due principali che lavorano in maniera continuativa.

Altre sostanze potenzialmente pericolose o inquinanti presenti presso la ANNONI SpA sono:

- detergenti e sanificanti liquidi in fusti o in polvere tenuti in appositi spazi per lo stoccaggio dotati di adeguati bacini di
 contenimento: tali sostanze possono diventare pericolose per l'ambiente solo in caso di accidentale sversamento.
- acidi contenuti nelle batterie dei carrelli elettrici/transpallet: tali sostanze potrebbero diventare pericolose per l'ambiente in caso di rottura delle batterie.
- sale alimentare per addolcitore in forma granulare contenuto in sacchi da 25 Kg: viene utilizzato in centrale idrica per l'addolcimento dell'acqua.
- prodotti per il trattamento delle acque nell'impianto di depurazione in forma liquida contenuti in apposite cistemette tenute correttamente stoccate su appositi bacini di contenimento.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Nello stabilimento è presente un apposito deposito di oli che garantisce il contenimento di potenziali sversamenti; gli stessi sono contenuti negli impianti e nei macchinari e vengono gestiti dal responsabile manutenzione. Il quantitativo stoccato di oli viene mantenuto inferiore a 500 kg.

INQUINAMENTO DEL SUOLO

La presenza in azienda di sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente (vedi paragrafo precedente) potrebbe determinare in condizioni di emergenza situazioni di possibile inquinamento del suolo. L'azienda ha quindi implementato una serie di azioni che possano prevenire il verificarsi di tali situazioni di pericolo: tali azioni vanno dalla formazione del personale, alla predisposizione di kit anti-sversamento nei punti critici dello stabilimento, tenendo conto anche di quanto stabilito dal DM 24 gennaìo 2011 n. 20.

Nel mese di aprile 2015 è stata redatta e trasmessa agli organi competenti, insieme al report AIA relativo ai dati aziendali dell'anno 2014, apposita valutazione in merito all'obbligo di redazione della relazione di riferimento sui suolo e sulle acque sotterranee così come previsto ai sensi dell'Allegato 1 del DM 272 del 13/11/2014. Da tale valutazione è emersa la NON assoggettabilità dell'azienda a tale obbligo.

Si sottolinea inoltre che le aree attualmente occupate dallo stabilimento dell'azienda, prima della costruzione dei fabbricati, erano destinate esclusivamente ad uso agricolo: pertanto si esclude la possibilità di contaminazione pregressa del terreno.

Relativamente al possibile inquinamento del suolo dovuto alla presenza di cisteme interrate presso il sito aziendale ad inizio 2017 erano ancora presenti 2 cisteme interrate, non più utilizzate da anni, che erano sono state a suo tempo bonificate perché in passato avevano contenuto gasolio; a metà dell'anno 2017, in occasione di un intervento di ampliamento e riorganizzazione dei locali destinati a servizi igienici, spogliatoi ed aree di ristoro per i lavoratori tali cisteme sono state definitivamente dismesse, riempiendole di calcestruzzo al fine di consolidare le fondazioni sottostanti i nuovi locali realizzati.

I monitoraggi periodici sui due piezometri presenti in stabilimento effettuati semestralmente, i cui risultati vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Parma e all'ARPA di competenza, confermano come non ci siano ad oggi situazioni di contaminazioni del suolo e del sottosuolo.

RUMORE ESTERNO

Al fine di garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, sono stati attuati i monitoraggi finalizzati alle verifiche per il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe V), mediante effettuazione di un'indagine fonometrica esterna di cui l'ultima svolta a settembre 2018, la cui ripetizione è prevista per l'anno 2020 come da attuale Determina AlA vigente e successive integrazionì.

Le postazioni di misura identificate (con le sigle P1, P2) sono collocate in prossimità del confine aziendale; tali punti sono stati scelti in quanto risultano essere i più significativi per la rumorosità immessa nell'ambiente circostante al sito aziendale.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Sigla Punto	Identificazione
P1	Ingresso carraio
P2	Impianto a bassa temperatura a servizio di due surgelatori a piastre

Di seguito riportiamo i valori riscontrati che dimostrano il rispetto dei limiti di zona:

Livello ambientale (La)						
Punto	Valore diurni di immissione al confine (dBA)	Valore notturni di Immissione al confine (dBA)	Limite diurno (dBA)	Limite notturno (dBA)		
P1	62,0	49,0	70.0	60.0		
P2	63,0	58,5	70,0	60,0		

Possiamo concludere affermando che i valori di immissione al confine di proprietà rientrano nei limiti di zona della Classe V, così come definito nel piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato dall'Amministrazione Comunale di Busseto con deliberazione consiliare n. 58 del 19/10/2017.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso lo stabilimento della **ANNONI SpA** di Busseto sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera generate dagli impianti e le attività di seguito descritti:

- 2 emissioni del 2 generatori di vapore a metano utilizzati per la produzione (E1 E2) di cui il primo sostituito con uno di maggiore potenzialità e messo a regime a metà dell'anno 2017
- lo sfiato di 1 cisterna di recupero della condensa dei sopracitati generatori di vapore (E3)
- l'emissione dell'attività di flambatura (E4)
- l'emissione della macchina lavagiostre (E5)
- l'emissione della macchina lavagiostre e lavacassette (E5 bis)
- 4 sfiati dei 4 silos di stoccaggio grasso (E6 E7 E8 E9)
- lo sfiato del silos di stoccaggio farina (E10)
- l'emissione della centrale termica per il riscaldamento di uffici e spogliatoi (E11)
- lo sfiato del silos per la calce di stabilizzazione dei fanghi (E12)
- le cappe del laboratorio di analisi (E13 E14)
- l'emissione dell'attività di saldatura effettuata in officina di manutenzione (E15)
- l'emissione dell'attività di docciatura carcasse suini (E16)



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

L'azienda ha ottenuto le opportune autorizzazioni alle emissioni nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con determina N. 829 in data 24/03/2011 e le successive integrazioni N. 1791 del 24/06/2011, N. 2717 del 07/11/2012, N. 1750 del 25/07/2013, N. 3036 del 20/12/2013, N. 779 del 10/04/2014, N. 140 del 12/01/17, N. 1516 del 22/03/17, n. 3682 del 17/07/2018 e n. 5091 del 04/10/2018 a cui si è aggiunto nel 2019 l'aumento della quantità limite di produzione annuale dei fanghi di depurazione che è passata da 2000 ton/anno a 2500 ton/anno con atto emesso da ARPAE-SAC di Parma avente protocollo in uscita 114169/2019 del 19/07/2019.

Nell'AlA sono previste per le emissioni in atmosfera i seguenti adempimenti:

- campionamento e analisi una volta l'anno per le emissioni E1 ed E2, corrispondenti ai due generatori di vapore
 alimentati a metano, ai fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione fissati dalla autorizzazione stessa;
- rispetto dei limiti dei flussi di massa complessivi annuali fissati dalla autorizzazione stessa.

Per il dettaglio dei parametri, dei limiti autorizzativi, dei dati e delle relative analisi si veda la sezione dedicata agli Indicatori.

TRAFFICO

il traffico imputabile alla **ANNONI SpA** à di circa 250 camion a settimana per la consegna dei suini e il trasporto del prodotto finito e/o semilavorato, in aggiunta alle circa 150 automobili giornallere dei lavoratori.

Lo stabilimento si trova in una zona già interessata da traffico dovuto al passaggio dei velcoli da e per Busseto (PR), di conseguenza il traffico provocato dai mezzi in entrata ed in uscita dagli stabilimenti aziendali non viene considerato significativo da un punto di vista di impatto sull'ambiente.

IMBALLAGGI

il ricorso agli imballi per i prodotti dipende strettamente dal vincoli delle forniture richieste dalla clientela in base agli specifici accordi commerciali e quindi esula dal diretto potere decisionale dell'azienda.

Inoltre la variabilità delle richieste del mercato e le diverse tipologie di imballaggi proposte periodicamente dai fornitori e richieste dai clienti, fanno in modo che i dati relativi ai consumi degli imballi dei singoli anni non risultano essere pienamente confrontabili.

L'azienda è regolarmente iscritta al CONAl nel libro soci al n° 11239219.

GAS REFRIGERANTI

L'azienda detiene all'interno dei suoi impianti di condizionamento R 22 (Kg 350), R404A (257,20 kg pari a 1008,74 tonnellate di CO2 equivalente GWP), R407C (3,28 kg pari a 5,81 GWP), R407F (10 kg pari a 38,32 GWP), R 410A (122,32 kg pari a 255,40 GWP) e ammoniaca (3.000 kg).

L'azienda effettua regolarmente, tramite ditte specializzate con cui esiste apposito contratto scritto, la gestione ed i controlli di tali impianti secondo quanto previsto dai relativi obblighi normativi in materia di emissioni di gas lesivi dell'ozono e di gas ad effetto serra.

L'azienda è regolarmente autorizzata per la detenzione e l'impiego dei gas tossici costituiti dai 3000 Kg di ammoniaca.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

La ANNONI SpA, nell'ambito del Piano di emergenza del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, ha definito una procedura per la gestione di eventuali situazioni di emergenza legate alla presenza degli impianti ad ammoniaca.

ODORI

Durante lo svolgimento delle attività della ANNONI SpA si possono generare odori tipici della lavorazione della carne e degli animali in stalla per il contenimento dei quali sono quindi previste specifiche attività indicate in apposita procedura del manuale AIA così come previsto dall'attuale atto autorizzativo in vigore; negli anni in azienda non sono mai pervenute lamentele e/o segnalazioni da parte del vicinato o dell'amministrazione comunale in relazione a tale aspetto.

AMIANTO

A seguito di vari interventi di rimozione effettuati in due stralci: il primo tra gli anni 2010 e 2011 ed il secondo nell'anno 2013, ad oggi sono rimaste presenti in azienda le sole coperture sul tetto di produzione, costituite da: reparto spedizione, celle di refrigerazione 6 e 7, reparto sezionamento dal banco spalle alla zona di appendimento lardello, locale fusione grassi ed extettoia caricamento grasso fuso (ora adibita a stoccaggio attrezzature), compreso ex-locale frattaglie (ora adibito a confezionamento prodotti) e ricarica muletti elettrici, per un totale di circa 3000 mq.

Per tali coperture si procede al monitoraggio con periodicità triennale in quanto il loro livello di conservazione è stato giudicato DISCRETO in occasione della verifica dello stato di conservazione effettuata nel mese di gennalo 2016; il cui giudizio è stato confermato ripetizione svolta a gennalo 2019.

In azienda risulta regolarmente nominato Il Responsabile Amianto, nella persona del Legale Rappresentante.

ALTRI ASPETTI

Ad oggi l'azienda è in possesso di regolare CPI tramite "attestazione di rinnovo periodico" che ha portato al relativo rinnovo tramite pratica VVFF n. 9510 con nuova scadenza fissata al 31/05/2022 per le seguenti attività:

- 1.1.C (ex n. 1): stabilimenti ed impianti di gas combustibili, comburenti (quantità superiori 50 Nm(h));
- 70.2.C (ex n. 88): depositi di merci, materiali vari di superficie lorda superiore 1.000 m2 (fino a 4.000 m2);
- 74.3.C (ex n. 91): impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 kW;
- 74.1.A (ex n. 91): impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW).

Nel corso del 2018 sono state presentate:

- il 01/03/18 la SCIA (protocollata il 27/04/2018 dai VV.FF. con n. 6005) per realizzazione nuovo locale centrale termica;
- il 11/06/18 la SCIA (protocollata il 14/06/2018 dai VV.FF. con n. 8797) per deposito bombole mobili GPL fino 300 Kg.

Nel corso del 2019 sono state presentate:

- il 07/11/19 approvato progetto (protocollo 06/12/19 dei VV.FF. con n. 17907) per realizzazione nuovo locale tripperia;
- il 18/11/19 approvato progetto (protocollo 09/12/19 dei VV.FF. con n. 18037) per realizzazione nuova sala di confezionamento del prodotto congelato al piano superiore dello stabilimento.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

Per quanto riguarda l'<u>elettromagnetismo</u> presso lo stabilimento è presente una cabina elettrica di potenza non elevata che serve alla trasformazione da media a bassa tensione. Le caratteristiche dell'impianto consentono quindi di considerare l'aspetto non significativo dal punto di vista del possibili impatti ambientali.

ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Legislazione ambientale applicabile

L'azienda ha predisposto un'apposita procedura che descrive le modalità e le risorse utilizzate dall'azienda per individuare e tenere aggiornate le leggi e le normative ambientali applicabili al proprio stabilimento. L'azienda ha inoltre redatto un elenco di leggi e normative ambientali applicabili alla propria realtà suddivise per aspetto ambientale; l'elenco viene periodicamente aggiornato dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Attraverso il piano dei controlli ambientali ed effettuando periodicamente un audit di conformità legislativa la Direzione di ANNONI tiene sotto controllo il rispetto della normativa ambientale applicabile.

Si riporta di seguito l'elenco indicativo e non esaustivo delle principali normative applicabili in campo ambientale, precisando che nell'anno 2019 non risultano essere state emanate norme per tale ambito aventi influenza sull'attività aziendale di ANNONI.

NORMATIVA	DESCRIZIONE / ASPETTO AMBIENTALE
Regolamento UE 2018/2026 del 19 dicembre 2018	Modifica alla dichiarazione ambientale di cui all'allegato IV del regolamento Emas 1221/2009/CE
DL n. 135 del 14/12/2018	Soppressione del SISTRI e disposizioni inerenti la tracclabilità dei rifiuti
DPR n.146 de 16/11/2018	Decreto che abroga il Regolamento (CE) 842/2016 (quindi anche il DPR 43/2012) dando attuazione al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e ai relativi regolamenti di esecuzione.
D.Lgs. 183 del 15/11/2017	Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'art. 17 della legge 12/08/2016, n. 170
Regolamento. UE 2017/1505 del 28/08/2017	Modifica agli allegati I, II, III del Regolamento CE 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento UE 2017/997 del 8 giugno 2017	Definisce i nuovi criteri di classificazione della classe di pericolosità HP14 per i rifiuti
DGR Emilia Romagna N. 614 del 15/05/2017	Approvazione del modelli di libretto di impianto, di rapporto di controllo di efficienza energetica e di rapporto di ispazione ai sensi dell'art. 25 quater, comma 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26. Abrogazione della delibera di Giunta regionale del 13 ottobre 2014 n. 1578
D.M. n. 78 del 30/03/2016	Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
Legge n. 221 del 28/12/2015	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
D.Lgs. 105 del 26/06/2015	Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (SEVESO III)



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

NORMATIVA	DESCRIZIONE / ASPETTO AMBIENTALE
Legge n. 68 del 22/05/2015	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente. Il provvedimento introduce nel codice penale un nuovo titolo dedicato ai "Delitti contro l'ambiente" (Libro II, Titolo VI-bis, artt. 452-bis-452-terdecies), all'interno del quale sono previste le nuove fattispecie di: inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale radioattivo, impedimento di controllo, omessa bonifica
Regolamento CE n. 1357 del 18/12/2014	Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (aggiorna i criteri per l'attribuzione delle classi di pericolosità dei rifiuti e le relative frasi di pericolo)
D.Lgs. 102 del 04/07/2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifi ca le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. Obbligo dal 2015 per grandi aziende e aziende energivore di condurre un audit energetico e dare corso alle misure di miglioramento emerse; incentivi alla certificazione ISO 50001 per la gestione dell'energia
Regolamento (CE) n. 517/2014 del 16/04/2014	Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Reg. 842/2006. Modifica i criteri per le soglie inerenti agli obblighi di controllo delle fughe (in ton CO2 equivalenti invece che in Kg di gas)
D.Lgs. 46 del 04/03/2014	Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento). Modifiche alla normativa A.I.A.: estensione campo di applicazione modifica di definizioni, requisiti (es. relazione di riferimento per possibile inquinamento acque superficiali e sotterranee) e sanzioni
D.L. n. 101 del 31/08/2013	Semplificazione del SISTRI che si applicherà solo per i rifiuti pericolosi. Avvio operatività dal 01/10/13 per gestori e trasportatori e dal 01/03/14 per i produttori
D.P.R. 74/2013	Impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva
D.M. n. 96 del 20/03/2013	Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)
D.L. 83 del 22/06/2012	Decreto sviluppo con sospensione entrata in vigore del SISTRI
D.P.R. 151 del 01/08/2011	Nuova normativa relativa alla Prevenzione Incendi
D.Lgs. 121 del 07/07/2011	Attuazione Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente
D.M. n. 20 del 24/01/2011	Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori
D.Lgs. 205 del 03/12/2010	Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
D.Lgs. 128 del 19/06/2010	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.
D.M.A. del 17/12/2009	Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'art.189 del Digs152/06
REG. CE n. 1221/09	Regolamento sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Regolamento (CE) n. 1005/2009 del 31/10/2009	Sostanze che riducono lo strato di ozono
D.M. n. 37/08	Energia
D.Lgs 04 del 16/01/08	Norme in materia ambientale
D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006	Norme in materia ambientale



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

INDICATORI DI PRESTAZIONI AMBIENTALI

In base all'allegato IV del regolamento CE n. 1221/09 l'azienda ha esaminato le proprie prestazioni ambientali tramite il calcolo di indicatori che riguardano le tematiche ambientali fondamentali.

A partire dal rilascio dell'AlA (ottobre 2007) l'azienda ha iniziato a monitorare indicatori di prestazioni ambientali riportati nel rapporto annuale, che viene inviato ad ARPA e provincia di Parma, ed inserisce costantemente i dati prestazionali tramite il sistema informatico Monitorem.

<u>in attesa delle linee gulda settoriali del settore specifico del macelli</u> in relazione alle "performance ambientali delle attività del settore alimentare" previste dalla Decisione UE 1508 del 28/08/2017 l'azienda ha valutato applicabili e tiene sotto controllo i seguenti indicatori:

- Quantità di prodotto di pulizia utilizzato per unità di produzione (indicatore riportato al punto 2)
- Consumo totale di energia per la lavorazione delle carni (indicatore riportato al punto 1)

Clascun indicatore si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua dell'organizzazione, che per l'azlenda è rappresentata dalle tonnellate di suini macellati;
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Tutti gli indicatori sono rapportati alle tonnellate di suini macellati (dato B):

B (PRODUZIONE TOTALE)	2017	2018	2019
Suini macellati (ton)	95.600,583	96.987,774	103.597,464

Tutti gli indicatori sono analizzati su base triennale (2017-2019) e riguardano:

- 1) Efficienza energetica
- 2) Efficienza dei materiali
- 3) Acqua
- 4) Riffuti
- 5) Emissioni
- 6) Sfruttamento del territorio



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

1) Efficienza energetica

TIPO ENERGIA	ANNO	A (consumo)	GJ	R = A / B (GJ/ton)
	2017	6.759.459	24.334,052	0,25454
Energia elettrica (kWh)	2018	7.000.726	25.202,614	0,25985
	2019	7.182.020	25.855,272	0,24957
4.7	2017	1.371.802	47.093,962	0,49262
Metano (m3)	2018	1.417.812	48.673,485	0,50185
	2019	1.459.499	50.104,600	0,48365
	2017	1	71.428,014	0,74715
Consumo totale di energia approvvigionata (GJ)	2018	1	73.876,099	0,76170
	2019	1	75.959,872	0,73333

TIPO ENERGIA	ANNO	A (consumo)	TEP	R = A / B (TEP/ton)
	2017	6.759.459	1264,02	0,01322
Energia elettrica (kWh)	2018	7.000.726	1309,13	0,01349
	2019	7.182.020	1343,04	0,01296
	2017	1.371.802	1146,83	0,01200
Metano (m3)	2018	1.417.812	1185,29	0,01222
	2019	1.459.499	1220,14	0,01178
Consumo totale di energia primaria (TEP)	2017	1	2410,85	0,02522
	2018	1	2494,42	0,02572
	2019	1	2563,18	0,02474

Viene riportato come indicatore il rapporto sulle tonnellate di suini macellati sia per i GJ di energia consumata, sia per i TEP di energia primaria necessari per la produzione nazionale della relativa energia approvvigionata dall'azienda.

Relativamente al «consumo totale di energie rinnovabili» la percentuale del totale annuo di consumo di energia (elettrica e termica) consumata dall'azienda risulta essere imilevante in quanto a fine 2015 l'azienda ha Installato un piccolo impianto fotovoltaico da circa 1 KW di potenza che produce energia elettrica utilizzata esclusivamente per l'apertura e la chiusura delle sbarre di accesso allo stabilimento, in modo da garantire il toro automatismo anche in situazioni di emergenza quando la rete di fornitura elettrica risultasse disattivata.

Secondo quanto dichiarato dal fornitore l'energia elettrica di cui si approvvigiona l'azienda è costituita da fonti rinnovabili per il 37,75% nell'anno 2017 e per il 35,86% per il 2018, mentre non è disponibile il dato relativo all'anno 2019.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

2) Efficienza del materiali

MATERIALE	ANNO	A (consumo)	R = A / B (ton/ton)
	2017	16,52	0,000173
Detergenti e sanificanti (tonnellate)	2018	17,66	0,000182
	2019	16,97	9,000164
B. 100	2017	50,90	0,000532
Prodotti per depurazione (polielettrolita per centrifuga e flottatore trattamento fanghi, policioruro di alluminio Al	2018	57,25	0,000590
defosfatante, sodio ipocloruro) (tonnellate)	2019	41,32	0,000399
	2017	45,96	0,000481
Ossido di calce per la stabilizzazione dei fanghi derivanti dalla depurazione (tonnellate)	2018	64,80	0,000668
dalla depotazione (tormeliate)	2019	37,48	0,000362

I detergenti ed i sanificanti utilizzati rappresentano una percentuale estremamente limitata in relazione alla produzione; l'aumento nel corso degli anni è da ritenersi fisiologico in relazione alle maggiori esigenze di mantenere sempre più elevati gli standard igienico-sanitari dei locali di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

L'andamento dei prodotti per la depurazione risulta essere di fatto abbastanza stabile con una tendenza ai leggero aumento dovuto alla maggiore quantità di reflui da depurare dovuti ad un aumento dei suini macellati; i dati rilevati hanno infatti una certa variabilità in quanto dipendenti, oltre che dal grado di utilizzo dell'impianto di depurazione, anche dalle giacenze di tali prodotti che rimangono a fine anno presenti nell'impianto stesso.

L'andamento della calce per la stabilizzazione del fanghi risulta essere di fatto abbastanza stabile con una tendenza al leggero aumento dovuto alla maggiore quantità di fanghi prodotti dall'impianto di depurazione a causa dell'incremento negli anni dei suini macellati; i dati rilevati hanno infatti una certa variabilità in quanto dipendenti, oltre che dal grado di utilizzo dell'impianto di depurazione, anche dalle giacenze di calce che rimangono a fine anno presenti nell'impianto stesso.

Acqua

CONSUMO D'ACQUA	ANNO	A (consumo)	R = A / B (m3/ton)
	2017	394.745	4,1291
Acqua (metri cubl)	2018	421.844	4,3494
	2019	442.399	4,2703

Non è attualmente tecnicamente possibile distinguere il consumo d'acqua ad uso alimentare da quella ad uso tecnologico, in quanto tutte le attività dello stabilimento si approvvigionano da un'unica rete di distribuzione.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

4) Rifiuti

RIFIUTI (produzione in ton: A)	ANNO		R = A / B (ton/ton)			
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Fanghi (CER 020204)	1.891,040	1.997,700	2.024,350	0,01978	0,02059	0,01954
Гегто е acciaio (CER 170405)	39,360	46,160	26,000	0,000412	0,000476	0,000251
Oli usati (CER 130205*)	0,950	1,000	0,500	0,0000994	0,0001031	0,0000483
lmballaggi in materiali misti (CER 150106)	81,280	97,500	64,340	0,00085	0,00100	0,00062
mballaggi in plastica (CER 150102)			16,000	1	1	0,000154
Rifiuti liquidi analisi laboratorio (CER 180202*)			0,045	1	1	0,00000043
Taniche di prodotti (detergenti e prodotti di trattamento acque) (CER 150110*)	1,950	1,500	1,920	0,0000204	0,0000154	0,0000185
Stracci, materiale assorbente e ndumenti protettivi (CER 150203)	0,200	0,200	0,210	0,0000021	0,0000021	0,0000020
Cartucce stampanti (CER 080318)	0,015	0,020	0,038	0,00000016	0,00000020	0,00000037
Apparecchiature fuori uso CER 160214)		0,120	0,160	1	0,0000012	0,0000015
Materiali isolanti (CER 170603*)		0,700	0,260	1	0,0000072	0,0000025
Materiali isolanti (CER 170603*)		0,700	U,20U		0,0000072	0,0000

Di cui rifiuti pericolosi (riportati in tabella con indicazione di *):

RIFIUTI	ANNO	A (produzione)	R = A / B (ton/ton)
	2017	2,900	0,00003033
Riffuti pericolosi (ton)	2018	3,200	0,00003299
	2019	2,725	0,00002630

La quantità di fanghi avviati allo spandimento agronomico nel corso del 2019 è stata pari a 947,74 tonnellate contro le 1023,06 tonnellate del 2018 e le 987,16 tonnellate del 2017.



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

5) Emissioni

Nella seguente tabella si riportano i flussi di massa annuali calcolati così come richiesto dall'AlA, confrontati con i limiti autorizzativi complessivi, tenendo conto delle analisì annuali effettuate sulle due emissioni E1 ed E2.

Parametri	Flussi di massa totali anno 2017 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2018 (Kg/anno)	Flussi di massa totali anno 2019 (Kg/anno)	Flussi di massa totali autorizzati AIA (kg/anno)
Polveri	8,98	8,98	8,98	48
CO	3690	141,26	192,10	6500
CO2	2.551.552	2.637.130	2.714.668	14.000.000
NOx	7055,45	8205,05	6455,29	22700
Sostanze alcaline (Na2O)	14,20	6,04	6,04	34

A causa delle perdite di 26 Kg di gas R404A e di 20 Kg di gas R22 da due diversi impianti, così come riportato al paragrafo relativo ai GAS REFRIGERANTI della presente dichiarazione, nell'anno 2019 si è inoltre verificata una ulteriore emissione di 138,17 ton equivalenti di CO2.

6) Sfruttamento del territorio

SFRUTTAMENTO TERRITORIO	ANNO	A (m2 superficie edificata)	R = A / B (m2/ton)
	2017	10.550	0,11035
Utilizzo del terreno	2018	10.550	0,10877
	2019	10.550	0,10183



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

ANNONI SpA per il proprio stabilimento di Busseto (PR), ha predisposto una serie di interventi finalizzati al miglioramento e/o mantenimento dell'efficienza ambientale relativamente agli aspetti ambientali significativi individuati. Tali interventi sono elencati in un Piano di Miglioramento Ambientale che per ogni obiettivo/traguardo individuato riporta:

- ✓ l'attività da svolgersi;
- ✓ una descrizione dell'obiettivo:
- ✓ una descrizione del target;
- ✓ priorità d'intervento;
- ✓ scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo;
- ✓ responsabile dell'attuazione.

Per la definizione di obiettivi e traguardi l'azienda prende in considerazioni gli aspetti ambientali risultati significativi dall'analisi delle proprie prestazioni e dall'analisi dei rischi/opportunità.

Tutte le azioni riportate nel Piano di miglioramento ambientale sono sotto la supervisione della Direzione e del Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza.

Nella tabella sottostante si riportano sia gli obiettivi di miglioramento ambientale che l'azienda aveva definito e portato avanti nel precedente triennio 2017/2019, sia quelli che ha intrapreso e si è prefissata nell'attuale triennio 2020/2022.



DICHIARAZIONE AMBIENTALE aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

AZION	Svuotamento d nei due serbato depuratore azie conseguente ri cemento	hrstalfazione di cogenerazione metano per la pelettrica e acque AZIONE 1 inca di effettuere un ricercare poesiti realizzazione AZIONE 2: rich autorizzazioni e AZIONE 3: mon funzionamento funzionamento	
AZIONI	Dismissione definitiva Syuotamento dall nei due serbatoi ninterrati bonificati e depuratore azienx conseguente rien attualmente presenti e cemento	hrstalfazione di ur cogenerazione ali metano per la pro elettrica e acqua dettrica e acqua di effettuere uno si ricercare possibili realizzazione AZIONE 2: richied autorizzazioni e na AZIONE 3: moniti funzionamento in funzionamento in	Ridure il flusso di scarico idrico S1 scarico idrico Idrico S1 scarico idrico Idr
AZIONI PREVISTE	Svuotamento dall'acqua contenuta rei due serbatoi tranifle invio al depuratore aziendale per conseguente riempimento con cemento	hrstalfazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metaro per la produzione di energia elettrica e acqua calda tramita: AZIONE 1 incarico a tecnico esterno di effettuere uno studio iniziale e di ricercare possibili fornitori per la nealizzazione AZIONE 2: richiesta delle autorizzazione realizzazione AZIONE 2: monitoraggio e verifica funzionamento impianto	Installazione di un ulteriore stadiofmpianto di trattamento dello scarico idrico S1 tramite: AZIONE 1 incarico a tecnico esterno di effettuare uno studio di fattibilità tecnica ed individuazione della relativa soluzione impiantistica AZIONE 2: richiesta delle autorizzazioni e realizzazione AZIONE 3: monitoraggio e verifica funzionamento impianto
REVISTE	acqua contenuis amilie invio al fale per pimento con	i impianto di mentato a gas duzione di energ zalda trarritia: o a tecnico ester funitori iniziale e di fornitori per la ta delle zalizzazione praggio e verifica	rutheriore trattamento delli ramite: o a tecnico ester tudio di fattibilità uszione della impiantistica sta delle salizzazione xraggio e verifica
RESPO	uta Legale Rappresentante	rogia Remo Legale S di Legale Reppresentante	ello lemo lità Legale Rappresentante ca
RESPONSABILE			
MEZZI E RUSORSE	Prevista spesa di circa € 2,500	Prevista spesa di circa € 1 milione	r Prevista spesa di circa 70.000 €
SCADENZA (STATO DI ATTUAZIONE)	OBIETTIVO RAGGIUNTO: nel corso dell'anno 2017 si è proceduto a riempire con cemento i due serbatoi		TRAGUARDO 1: effettuato studio iniziale nei primi mesi del 2018 TRAGUARDO 2: effettuata la presentazione di modifica AIA a giugno 2018 ed ottenuta la determina 3682 del 17/07/2018 TRAGUARDO 3: installato impianto a marzo 2019, con dati consumitivi dell'anno 2019 che hanno confermato una riduzione significativa dei SST OBIETTIVO RAGGIUNTO
ZA UAZIONE)	VTO: 17 si è on cemento i	trato studio trata la fica ALA con 18 ed ottenura termina 5091 de 1 a fine 2019 sta messa	tuato studio del 2018 tuata la tuata la fica AIA a tiz la determina fiato impianto a consuntivi nno confermato tiva dei SST GGIUNTO



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

SCADENZA (STATO DI ATTUAZIONE)	TRAGUARDO 1: sostituito nel corso del 2019 impianto della cella contumaciale con 10 Kg di gas R 427 A, da utilizzare solo in caso di circa € 5.000 per il necessita sanitarie dovute a sospette malattie infettive dei suini mesi del 2020 installazione nuovo impianto al servizlo solo dei reparti di rifiatura e spedizioni scani secondo impianto al servizlo solo dei reparti di rifiatura e spedizioni scani servizlo solo dei reparti di rifiatura e spedizioni scani servizlo solo dei reparti di rifiatura e spedizioni scani scani scani servizlo solo dei reparti di rifiatura e spedizioni scani servizlo solo dei reparti di rifiatura e spedizioni scani scani servizlo solo del reparti di rifiatura e spedizioni scani sca	TRAGUARDO 1: 31/03/2020 Prevista spesa di TRAGUARDO 2: 31/12/2020 circa 60.000 € TRAGUARDO 3: 31/12/2022
RESPONSABILE	Legale Rappresentante	Legale Rappresentante
AZIONI PREVISTE	Eliminazione del Freon R 22 presente in azienda nei due impianti: celle contumaciali e reparti di rifilatura e spedizioni tramite: AZIONE 1: sostituzione impianto cella contumaciale entro 31/12/2019 AZIONE 2: sostituzione impianto condizionamento reparti di rifilatura e spedizioni entro 31/12/2020	Installazione di un impianto sperimentale per il recupero dell'acqua dello scarico S3 tramite: AZIONE 1 incarico a tecnico esterno di effettuare uno studio di fattibilità tecnica ed individuazione della relativa soluzione impiantistica AZIONE 2: richiesta autorizzazione per impianto di tipo sperimentale e realizzazione
TRAGUARDI	A seguito delle opere di rifacimento locali avvenute tra 2017 e 2018 si procederà ad installazione di nuovi impianti senza R22	Ridurre il consumo di acqua prelevata da pozzo e di conseguenza anche i volumi scaricati in S3
ASPETTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	Freon e altri gas lesivi	Scarichi idrici e consumi idrici
DESCRIZIONE OBJETTIVO	Evitare possibile impatto sulla riduzione dello strafo di ozono	Riduzione quantitativa dei consumi idrici e degli scarichi idrici in acqua superficiale
DATA	30/01/2019	31/01/2020
2	4	l.C



aggiornamento del 04/03/2020 secondo i Requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

La Annoni SpA aggiorna annualmente le informazioni contenute nella presente Dichiarazione Ambientale e le sottopone alla convalida del verificatore ambientale preposto.

La presente dichiarazione riporta i dati aggiornati al 31/12/2019.

Il prossimo aggiornamento sarà redatto entro Gennaio 2021.

La ANNONI SpA dichiara che i dati contenuti all'interno del presente documento sono reali. Nel caso in cui l'azienda decidesse di comunicare solo alcune delle informazioni della propria dichiarazione ambientale, le stesse faranno riferimento alla dichiarazione da cui sono state estratte e saranno precise, non ingannevoli, verificabili, pertinenti, significative, rappresentative delle prestazioni ambientali dell'azienda.

VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale è:

CSQA

N° del verificatore: IT-V-0005

Con la presente si afferma che la Dichiarazione Ambientale della *ANNONI SpA* – stabilimento in Località Madonna dei Prati, 43011 Busseto (Parma) - è conforme e soddisfa i principi del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

2.5 MAR. 2020

CSQA Certificazioni srl Il Direttore Generale

(Dr. Pietro Ronato)

Data

Firma